

«Le leve occulte del potere» di Franco Macocco

Una spy story risorgimentale tra storia e seduzione

Nel suo nuovo romanzo “*Le leve occulte del potere*”, Franco Macocco – presidente dell’Associazione Culturale Costantino Nigra e membro del Direttivo del Centro Studi dedicato al grande diplomatico canavesano – trasforma una delle pagine più decisive del Risorgimento in un racconto denso di intrighi, seduzione e manovre politiche. Il risultato è una narrazione che unisce rigore documentario e ritmo da *spy story*, restituendo al lettore la complessità di un’epoca in cui l’unità d’Italia non era affatto un destino scontato.

I protagonisti: tre fili di una stessa trama

Macocco costruisce il romanzo attorno a un triangolo di figure straordinarie: Camillo Benso di Cavour, il “grande tessitore”, capace di muovere leve politiche e finanziarie con una lucidità quasi spietata; Virginia Oldoini, Contessa di Castiglione, seduttrice magnetica e agente non ufficiale, che usa il proprio fascino come arma diplomatica; Costantino Nigra, raffinato diplomatico e uomo di cultura, il cui ruolo nelle trattative con la corte francese emerge qui con forza narrativa e profondità umana.

Il romanzo segue la loro missione segreta a Parigi, dove l’obiettivo è uno solo: convincere Napoleone III a intervenire militarmente contro l’Austria e dare attuazione agli accordi di Plombières. Per farlo, i protagonisti non esitano a utilizzare tutte le “leve occulte” del potere: servizi segreti, banche, giornali, relazioni personali e, quando necessario, il fascino più disarmante.

Intrighi, ostacoli e un’Italia ancora da immaginare

Macocco mostra come, nonostante complotti, sabotaggi e tentativi di screditamento, l’azione congiunta dei tre riesca a orientare il corso della storia. L’intervento francese, la fortuna del momento e l’irruzione garibaldina porteranno infine all’unificazione della penisola sotto Vittorio Emanuele II. Ma l’autore non si ferma al trionfo politico: segue i protagonisti anche oltre, ricordando la morte prematura di Cavour, la parabola discendente della Contessa di Castiglione e la lunga carriera diplomatica di Nigra, che emerge come figura di equilibrio e cultura.

Un romanzo che restituisce il sapore del Risorgimento

L’atmosfera da romanzo d’*intelligence* è rafforzata da dettagli storici accurati e da una copertina simbolica, dove accanto ai tre protagonisti compare il celebre pugnale-crocifisso della Contessa, oggetto che incarna perfettamente l’ambiguità di un’epoca in cui politica e seduzione si intrecciavano senza soluzione di continuità.

“*Le leve occulte del potere*” è un’opera che riesce a rendere accessibile e avvincente una fase cruciale della

storia italiana, mostrando come dietro le grandi decisioni si muovano sempre persone, passioni e strategie spesso invisibili. Un romanzo che parla al lettore contemporaneo, ricordando che l'Italia è nata anche grazie a chi ha saputo muoversi nell'ombra.

Franco Macocco, nato a Cuorgnè (Torino) il 24 febbraio 1951, abita a Favria (Torino), in Canavese, ove ha esercitato la professione di avvocato, oggi a riposo.

È laureato in Pedagogia e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino.

Ha pubblicato nel 2016 il libro *Avvocati Canavesani* con il Prof. Gian Savino Pene Vidari e nel 2022 il libro *Medici Canavesani* con il Dott. Giovanni Bertotti, entrambi editi da Baima e Ronchetti, Castellamonte.

Nel 2021 ha pubblicato il libro *L'ultima imperatrice dei Francesi e il bel diplomatico italiano*, edito da Aracne, Roma, presentato alla Farnesina (MAECI – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

Franco Macocco

Le leve occulte del potere

Gli intrighi di Cavour: la missione segreta alla corte francese di Costantino Nigra e della Contessa di Castiglione. Romanzo

Editrice Tipografia Baima – Ronchetti & C., Castellamonte, 2026, € 15,00

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 05/03/2026

Salvato in PDF in data: 27/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/recensioni/le-leve-occulte-del-potere-di-franco-macocco/05/03/2026/>